

Progetto Atlante degli Uccelli Nidificanti in Italia: 2010 – 2014

a cura di Fabio Saporetti - coordinatore Provincia di Varese

Ha preso avvio nel 2010 un nuovo progetto di mappatura dell'avifauna nidificante in Italia, denominato Progetto Atlante degli Uccelli Nidificanti 2010-2014, promosso dal Centro Italiano Studi Ornitologici (CISO, www.ciso_coi.org), dalla Lega Italiana Protezione Uccelli (www.lipu.it), dall'associazione EBN Italia (www.ebnitalia.it) e da molte associazioni ornitologiche locali e regionali che appoggiano attivamente la raccolta dei dati: tra queste associazioni figura anche il Gruppo Insubrico di Ornitologia. Il sistema di riferimento cartografico utilizzato è rappresentato dalla griglia UTM (fusi 32, 33 e 34, fasce S e T) con maglia di 10x10 km (Figura 1) che sarà utilizzata anche per la rappresentazione finale delle carte di distribuzione.



Figura 1: copertura della cartografia UTM

Le **particelle** di 10x10 km sono ulteriormente suddivise in 100 **celle** di 1x1km, unità cartografiche di base utilizzate dai rilevatori nei rilevamenti sul campo; la provincia di Varese risulta suddivisa in 24 particelle di 10x10 km (Figura 2).

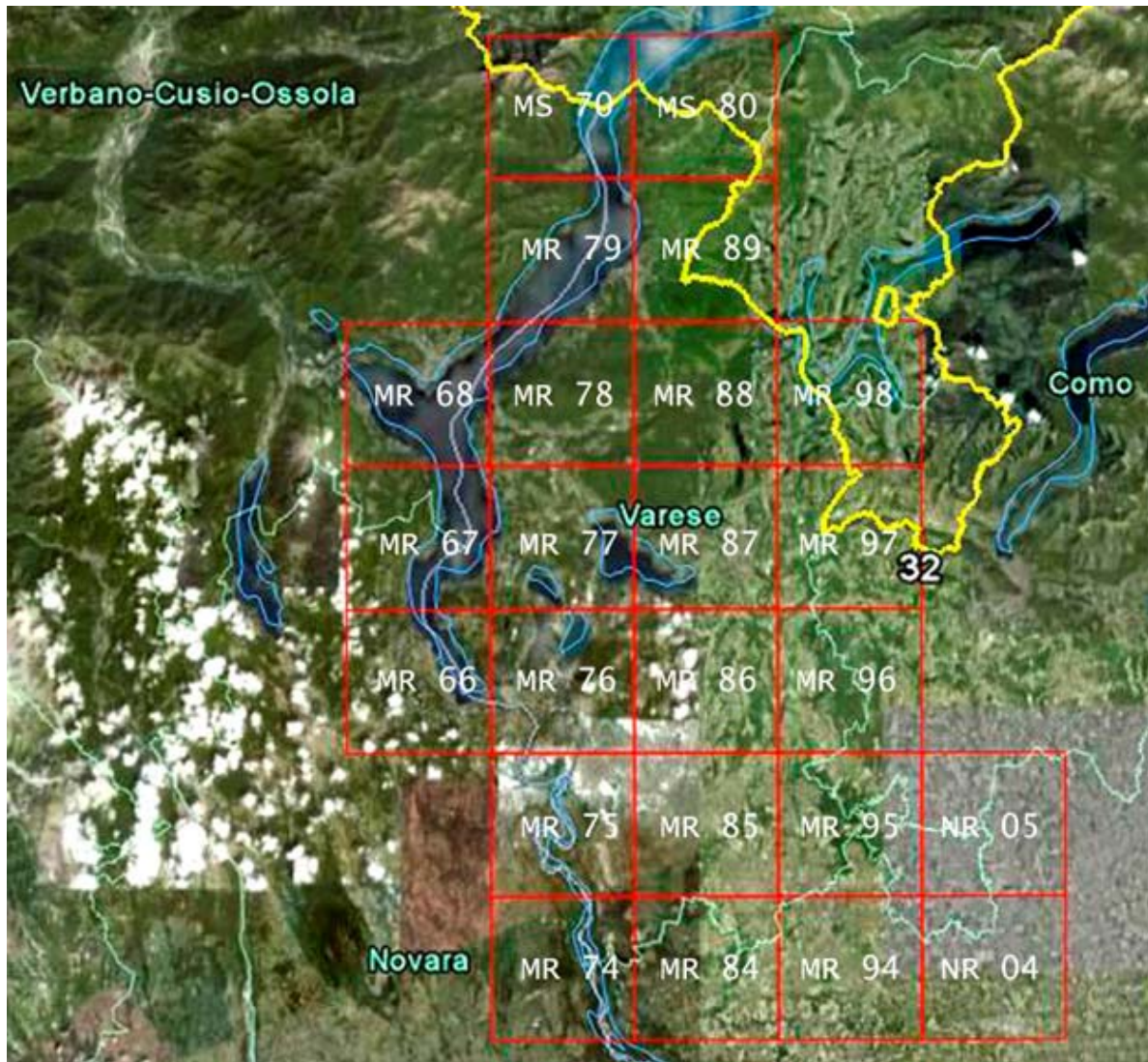


Figura 2: le 24 particelle della griglia UTM che coprono il territorio della provincia di Varese

In ogni particella di 10x10 km dovranno essere esaminati tutti gli habitat esistenti, dai boschi di latifoglie alle aree urbanizzate, dalle zone umide alle boscaglie, dai prati alle coste fluviali, in modo da poter censire tutte le specie potenzialmente nidificanti: la metodologia completa di questo progetto è scaricabile direttamente dalla piattaforma informatica www.ornitho.it che funge anche da centro di raccolta ed immissione online dei dati. Punto di forza di questo progetto è proprio la possibilità di poter inserire i dati nel server centrale attraverso il web: rispetto ai progetti precedenti (Guenzani & Saporetti, 1988; Brichetti & Fasola 1992; Frugis & Pinco, 1994), basati sulla raccolta dati con schede cartacee e relativo invio al coordinamento regionale alla fine della stagione riproduttiva, si ha la possibilità di velocizzare enormemente sia la trasmissione che l'elaborazione al primo livello fondamentale, producendo pressoché in tempo reale le carte di distribuzione. La Figura 3 illustra la copertura delle particelle al termine della seconda stagione riproduttiva: il punto verde si riferisce a particelle con sforzo di ricerca maggiore mentre il punto giallo si riferisce a particelle con sforzo di ricerca minore. Il grado di copertura risulta ancora piuttosto variabile, con differenze evidenti anche

all'interno della stesse regioni, ed assenza totale di rilevamenti per alcune aree della Campania, Molise, Puglia e Sicilia.



Figura 3: grado di copertura delle particelle di 10x10 km

In provincia di Varese il grado di copertura risulta già buono dopo il primo biennio di indagine: la figura 4 riporta il numero di specie rilevate in ogni particella, sommando i totali parziali relativamente alla nidificazioni di grado possibile, probabile e certo, come appaiono direttamente sulla piattaforma www.ornitho.it.

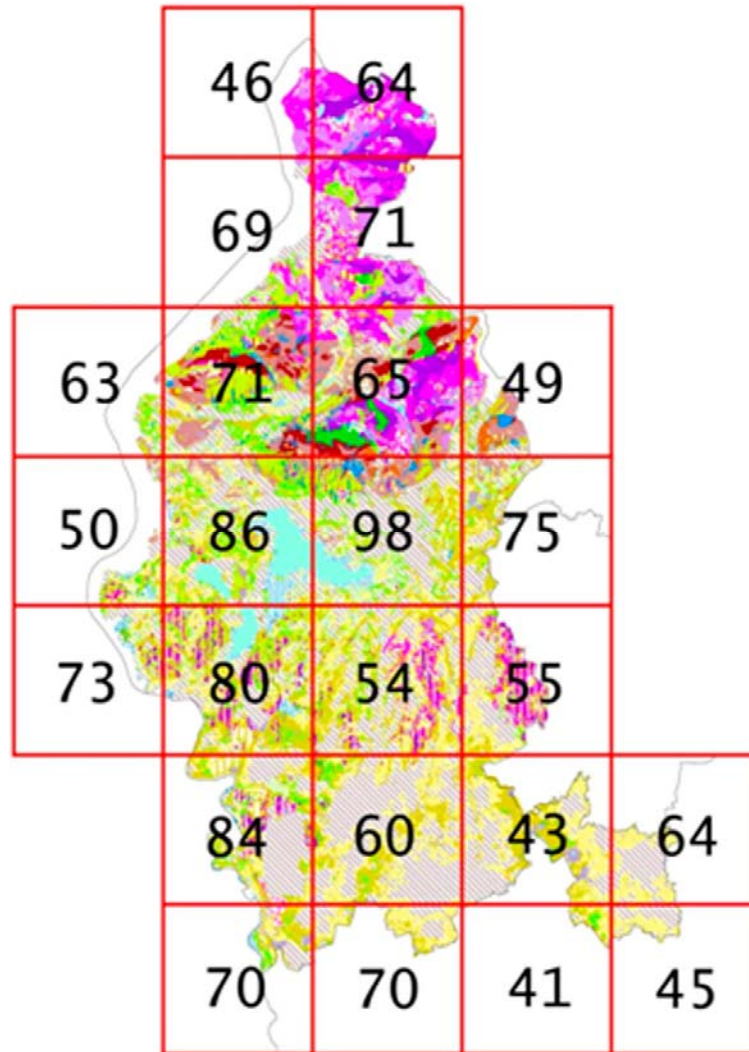


Figura 4: numero di specie rilevate al termine del biennio 2010/2011. I numeri si riferiscono alla somma delle specie con grado di nidificazione possibile, probabile e certo.

In relazione ai numeri riportati in Figura 4, apparentemente alti, è necessario tenere presente che la somma totale comprende anche specie censite al di fuori dei confini provinciali, in aree comprese nelle confinanti province di Como, Monza e Brianza, Milano, Novara, Verbania, appartenenti però alla medesime particelle UTM di 10x10 km.